



Il Presidente della Regione

Prot.n. RA/ 0022109/21

L'Aquila, 22 gennaio 2021

Alla cortese attenzione

Avv. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Paola De Micheli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

p.c. On. Francesco Acquaroli
Presidente della Regione Marche

Dott. Donato Toma
Presidente della Regione Molise

Dott. Michele Emiliano
Presidente della Regione Puglia

Ing. Roberto Tomasi
Amministratore Delegato di Autostrade
per l'Italia S.p.A. (ASPI)

Illustrissimi,

apprendo con forte disappunto da notizie di stampa che ASPI ha presentato il nuovo piano industriale per il prossimo quinquennio che non prevede la realizzazione della terza corsia sulla A 14 nella tratta dalle Marche fino alla Puglia, opera che le Regioni interessate riunite nella Intesa per lo Sviluppo del Corridoio Adriatico, di cui ho l'onore di essere il coordinatore, hanno invece considerato prioritaria e strategica, chiedendo già con precedente nota di essere ricevuti per presentare richieste sul Recovery Fund, sullo sviluppo infrastrutturale, sugli investimenti per rendere anche la fascia adriatica centro meridionale parte integrante del sistema infrastrutturale del paese.

Ritengo, anche a nome dei colleghi Presidenti delle altre tre Regioni, che leggono per conoscenza, che questa prospettiva di rinvio sia inaccettabile e debba essere respinta dal Governo e dal Ministero vigilante sulle concessioni autostradali perché il Sud e la fascia adriatica in particolare, ancora più penalizzata di quella tirrenica, già scontano decenni di ritardo e non possono attendere un altro lustro solo per cominciare a parlare di questo fondamentale potenziamento.



Il Presidente della Regione

Sottolineo altresì come la previsione di tale opera sia un indispensabile prerequisito per dimostrare all'Europa l'attenzione e l'interesse dell'Italia, così da rafforzare la richiesta in sede europea del riconoscimento del completamento del corridoio Baltico – Adriatico, inclusa l'estensione all'intera dorsale adriatico-ionica incorporando quest'ultima nelle Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T) e favorirne il pieno sfruttamento delle potenzialità del sistema trasportistico.

L'inclusione nella Core Network, cioè nella Rete Centrale, della sezione "Ancona-Bari" lungo l'asse adriatico va sostenuta con fatti concreti e la volontà di fare investimenti e di avviare un potenziamento infrastrutturale è necessaria affinché l'Europa prenda in seria considerazione tali proposte.

Richiamando la precedente nota dello scorso novembre, torno a sollecitare a nome delle quattro Regioni, un incontro, eventualmente anche in modalità da remoto, per presentare al Presidente del Consiglio il quadro complessivo delle richieste finalizzate a portare la dotazione infrastrutturale di questa parte d'Italia al livello che merita un paese civile e moderno.

Cordiali saluti.

Marco Marsilio